



**Cisma Ambiente s.p.A.**  
*smaltimento rifiuti speciali*

Contrada Bagali - 96010 Melilli (SR)

Tel.: +39 0931 901001

[www.cismambiente.it](http://www.cismambiente.it)

**CODICE**

**CONDOTTA**

**PATTO DI SOSTENIBILITÀ CON GLI stakeholder**

“

*Il futuro appartiene a  
coloro che credono nella  
bellezza dei propri sogni.*

— Eleanor Roosevelt

”

# INDICE

- **INTRODUZIONE**.....4
  - Dichiarazione d’impegno della Governance
  - La Sostenibilità come “Scrittura creativa”
  - Principi ispiratori
  - Riferimenti etici per gli stakeholder
  - La struttura del Codice
  - Campo di applicazione
  
- **SEZIONE I - IMPEGNI VERSO L’AMBIENTE** .....8
  - Intenzioni generali
  - Doveri e requisiti pattuiti
  - Buone pratiche e requisiti raccomandati
  
- **SEZIONE II - IMPEGNI DI TIPO SOCIALE** .....11
  - Intenzioni generali
  - Doveri e requisiti pattuiti
  - Buone pratiche e requisiti raccomandati
  
- **SEZIONE III - GOVERNANCE E CORRETTA GESTIONE**.....15
  - Intenzioni generali
  - Doveri e requisiti pattuiti
  - Buone pratiche e requisiti raccomandati
  
- **SEZIONE IV - ATTUAZIONE, DIFFUSIONE, RIFERIMENTI**.....19
  - Sottoscrizione e diffusione
  - Canali di segnalazione
  - Valorizzazione e revisione
  
- **CONCLUSIONI**.....21

**Il Codice di condotta rappresenta un patto etico tra CISMA AMBIENTE e i suoi stakeholder per costruire, insieme, una catena del valore sostenibile, equa e responsabile**

## INTRODUZIONE

La Governance di **Cisma Ambiente** S.p.A (appreso anche solo Cisma Ambiente o Organizzazione) intende l'attività d'impresa, oggi più che mai, come un progetto intellettuale e strategico: un prodotto culturale che non deve rimanere immutabile, ma evolversi costantemente per orientare il proprio valore verso il bene comune.

Il processo verso la sostenibilità vera passa necessariamente attraverso lo sviluppo di una cultura dedicata. Tutti devono elevare il proprio grado di consapevolezza sulle tematiche Environmental, Social e Governance (ESG), facendole diventare un modello di vita e di relazione. Con l'adozione di questo Codice di Condotta, Cisma Ambiente vuole contribuire a questo cambiamento, affinché la cultura per la sostenibilità non sia un limite, ma il motore di un processo di miglioramento continuo.

La nostra visione mira a garantire vantaggi sociali e ambientali duraturi lungo tutta la catena di creazione del valore, trasformando ogni operazione aziendale in un atto di Governance socialmente responsabile.

Siamo consapevoli che la sostenibilità non è solo un traguardo, ma un processo in costante divenire che si costruisce giorno dopo giorno, alimentato dalla convinzione che si possa sempre fare meglio. Per questo, promuoviamo una Governance partecipata che equilibri le relazioni commerciali con i Principi Etici, valutando costantemente l'impatto sociale e ambientale delle nostre azioni.

Questo Codice non è un semplice allegato tecnico, ma un patto etico che va oltre i confini formali dei contratti, valorizzando ogni aspetto della relazione umana e professionale. Consideriamo la catena del valore una struttura cruciale per l'economia e la società.

### La Sostenibilità come "Scrittura creativa"

In linea con la norma SRG 88088:24, Cisma Ambiente intende la Sostenibilità come l'insieme di politiche e strategie attuate per rendere ogni organizzazione più resiliente, attraverso una gestione coerente e nel rispetto degli obblighi legali, ambientali, economici, finanziari, di pace e solidarietà.

Consideriamo la sostenibilità una "Scrittura creativa": un insieme di idee e azioni proattive volte a determinare e sviluppare progetti evolutivi per un pianeta più sano negli ambiti ambientale, sociale ed economico.

Il nostro è un approccio che vuole superare la mera conformità normativa per adottare un modello di business che metta al centro le persone e la natura. Non è più sufficiente limitarsi a ridurre gli impatti negativi; occorre esaltare quelli positivi, agendo con una "visione di cura" verso il futuro e le generazioni a venire. L'obiettivo è creare un valore aggiunto il cui beneficio sia condiviso con tutti gli stakeholder e, più in generale, con tutte le parti interessate.

Il contenuto di questo Codice di Condotta poggia le sue basi sulla missione, sui valori e sul Codice Etico di Cisma Ambiente.

*Principi  
ispiratori*

Aderiamo ai valori del Global Compact e ci riconosciamo negli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite e nei quadri di riferimento universali. Ci impegniamo, inoltre, a contribuire attivamente al raggiungimento dei traguardi dell'Agenda 2030 dell'ONU, del Green Deal e della strategia 2050 della Commissione Europea.

Cisma Ambiente ispira la propria gestione del personale agli standard internazionali – tra cui le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne – impegnandosi a garantire condizioni di lavoro eque, sicure e prive di ogni forma di pregiudizio, promuovendo il benessere dei collaboratori come pilastro della propria strategia culturale.

Nel Codice Etico, abbiamo definito i valori e i principi guida che orientano l'attività della società e delle persone che, a vario titolo, ne realizzano gli scopi. Cisma Ambiente chiede ai propri fornitori, clienti e a tutti gli stakeholder di fare propri tali principi.

Espressi nella norma SRG 88088:24, costituiscono il fondamento del nostro operare. Essi definiscono la responsabilità Sociale, Ambientale e di Governance (ESG) non come obblighi isolati, ma come pilastri interconnessi ai fini della Sostenibilità e della business continuity.

*I Principi Etici e  
Sociali (PES)*

- Adeguati assetti e business model
- Amministrazione responsabile
- Catena del valore responsabile
- Coinvolgimento della comunità
- Comunicazione efficace
- Conformità legislativa e rispetto degli impegni assunti
- Contrattazione e libertà sindacale
- Cultura e progresso
- Diritti delle persone
- Diversità, inclusività, equità e pari opportunità
- Economia Responsabile
- Economia civile
- Economia circolare
- Etica ed integrità di business
- Finanza sostenibile
- Governance e Risk management
- Impatti socio-ambientali di prodotti/servizi
- Innovazione di processi, prodotti e servizi
- Marketing responsabile
- Pace e solidarietà
- Parità e liceità dei trattamenti
- Partecipazione, coinvolgimento e democrazia
- Privacy e protezione dei dati
- Progettazione ecocompatibile
- Pratiche responsabili e approvvigionamento
- Qualità dei prodotti e dei servizi
- Remunerazione e welfare aziendale
- Relazioni industriali efficaci
- Rendicontazione e trasparenza
- Salute e sicurezza degli utilizzatori
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Sostegno e Donazioni
- Sviluppo e valorizzazione delle competenze
- Tutela dell'ambiente e dell'ecosistema
- Tutela della reputazione e business continuity
- Tutela del lavoro minorile

## INTRODUZIONE

---

### **Riferimenti etici per gli stakeholder**

Il nostro operato si fonda sull'etica della reciprocità: un sistema aziendale mantiene il proprio equilibrio quando i diritti di ogni parte coincidono con i doveri delle altre.

Il Codice Etico definisce gli impegni e le responsabilità che Cisma Ambiente assume nei confronti dei propri stakeholder: una gestione delle relazioni improntata al rispetto dei valori condivisi e la valorizzazione della sostenibilità ambientale e sociale nei processi di Governance. L'obiettivo del presente Codice di Condotta è declinare queste tematiche dal punto di vista degli stakeholder, completando così la corrispondenza tra gli impegni di Cisma Ambiente e quelli che gli stakeholder stessi scelgono di assumere, in una visione condivisa della sostenibilità.

- **LEGALITA' E RESPONSABILITÀ** Fare impresa valutando le conseguenze delle proprie azioni per chi vi lavora, per l'ambiente e per le comunità.
- **ONESTA' E INTEGRITÀ** Essere onesti e corretti nelle decisioni, nei comportamenti e nelle relazioni, mantenendo saldi i propri principi anche in situazioni di pressione.
- **CORRETTEZZA, TRASPARENZA E TRACCIABILITA'** Garantire una comunicazione chiara ed esaustiva nella gestione delle informazioni e nei rapporti con tutti i portatori d'interesse.
- **LEALTA', COERENZA E RECIPROCA COLLABORAZIONE** Dire quello che si fa e fare quello che si dice, garantendo concretezza e costante aderenza agli impegni presi.
- **LOTTA ALLA CORRUZIONE** Rifiutare ogni forma di pressione o favoritismo, promuovendo una cultura della legalità che contrasti qualsiasi pratica illecita o non etica.
- **RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY** Proteggere con rigore i dati e le informazioni sensibili, garantendo il rispetto della sfera privata come pilastro del patto fiduciario con gli stakeholder.
- **CYBERSICUREZZA** Presidiare l'integrità dei sistemi digitali attraverso tecnologie avanzate e comportamenti responsabili, per blindare il patrimonio informativo da ogni minaccia o violazione.
- **TUTELA DELL'INDIVIDUO** Mettere la persona al centro, garantendo un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso della dignità, dei diritti e delle diversità di ciascuno.
- **SVILUPPO SOSTENIBILE** Agire oggi pensando al domani, integrando gli obiettivi ambientali e sociali nei processi core per generare valore duraturo per le generazioni future.

Il Codice è organizzato in quattro sezioni che riflettono la visione etica e gli impegni di prospettiva che Cisma Ambiente e i suoi stakeholder assumono di comune accordo. **La struttura del Codice**

Le sezioni 1, 2 e 3 approfondiscono i pilastri fondamentali delle tematiche ESG: partendo dall'Ambiente, analizzano progressivamente i temi Sociali e di Governance. L'ultima sezione definisce, invece, le modalità di attuazione e diffusione del Codice stesso.

Ciascuna delle prime tre sezioni si articola in tre parti, specchio della diversa natura degli impegni e dei rapporti intercorrenti tra l'azienda e i suoi stakeholder:

**Orientamenti e intenzioni generali:** definiscono le finalità alla base degli impegni che Cisma Ambiente e i suoi stakeholder scelgono di assumere in ogni ambito trattato.

**Doveri e requisiti pattuiti:** rappresentano – oltre a quanto già stabilito dalla legge e dai contratti – gli obblighi di prestazione e le regole vincolanti prescritte da Cisma Ambiente.

**Buone pratiche e requisiti raccomandati:** includono atteggiamenti e azioni che, pur non costituendo obblighi formali, sono richiesti agli stakeholder. Cisma Ambiente si impegna a valorizzare tali pratiche per il miglioramento costante della sostenibilità e dell'efficienza lungo tutta la catena del valore.

La validità del presente documento si estende a ogni ambito operativo di Cisma Ambiente, senza alcuna distinzione di collocazione geografica o settore economico. Le disposizioni si applicano a tutte le attività svolte direttamente dall'azienda o per suo conto, coinvolgendo: **Campo di applicazione**

- Personale diretto e indiretto: dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori in regime di somministrazione e tirocinanti.
- Partner commerciali e catena del valore: clienti, fornitori, sub-appaltatori e ogni persona fisica o giuridica che entri in relazione con l'azienda, inclusi i rispettivi sub-fornitori e maestranze.

Nelle attività gestite su più siti o cantieri (Gestione Multi-sito), sotto il controllo diretto o indiretto di Cisma Ambiente, i principi etici e sociali devono essere applicati uniformemente. Anche in contesti legislativi differenti, l'azienda si impegna ad adottare le misure più restrittive e favorevoli alla tutela dei lavoratori e dell'ambiente.

Il presente Codice di Condotta esclude categoricamente la partecipazione di Cisma Ambiente a progetti, appalti o partnership di qualsiasi genere legati alla produzione, commercializzazione o pubblicizzazione di armi e munizioni. Non sosterremo mai alcuna iniziativa in contrasto con i principi di pace e solidarietà sanciti dall'Obiettivo 16 (SDG 16) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.



## SEZIONE I - IMPEGNI VERSO L'AMBIENTE

**Oggi, un approccio alla sostenibilità inteso come semplice "limitazione dei danni" non è più sufficiente. Per affrontare le sfide globali, è necessario un cambio di paradigma: passare dal concetto di conservazione a quello di rigenerazione.**

**Intenzioni generali** Cisma Ambiente e i suoi stakeholder riconoscono l'ambiente come un bene collettivo primario e operano attivamente per la sua protezione e per una transizione ecologica. La visione di sostenibilità, intesa come "Scrittura Creativa", mira a generare progetti evolutivi che vadano oltre la mera conformità normativa, adottando una "visione di cura" verso il pianeta e le generazioni a venire.

Pertanto, garantiscono il loro impegno per raggiungere l'efficienza nell'uso delle risorse naturali, prevenire l'inquinamento e favorire la rigenerazione degli ecosistemi e l'economia circolare, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030, del Green Deal e della strategia 2050 della Commissione Europea.

## **DOVERI E REQUISITI PATTUITI**

Tutti gli stakeholder sono chiamati ad adottare politiche, tecnologie e procedure che riducano al minimo le emissioni. Cisma Ambiente monitora costantemente la propria impronta climatica e richiede a partner e fornitori l'uso delle migliori tecnologie disponibili per abbattere i gas serra lungo tutta la catena del valore, promuovendo una mobilità e una logistica sostenibile.

**Riduzione delle emissioni**

Gli stakeholder si impegnano a razionalizzare l'uso delle risorse idriche, implementando soluzioni proattive come il riutilizzo delle acque di processo e la riduzione degli sprechi negli uffici e nei siti produttivi. In conformità con il principio DNSH (Do No Significant Harm), viene garantita la restituzione all'ecosistema di scarichi con standard di qualità elevati. Tale approccio limita lo sfruttamento irresponsabile delle risorse in favore di un sistema improntato su un impatto rigenerativo per il territorio.

**Preservazione dell'acqua**

Cisma Ambiente e i suoi stakeholder collaborano attivamente per ottimizzare la gestione delle risorse energetiche. L'efficienza e il risparmio non sono intesi come semplici adempimenti burocratici, ma come un impegno comune che privilegia l'impiego di energia da fonti rinnovabili (energia bianca), la riduzione dei carichi energetici non necessari e l'adozione di tecnologie resilienti.

**Consumo energetico**

Tutti gli attori della catena del valore gestiscono i rifiuti nel rigoroso rispetto delle normative e dei principi di legalità. Ogni forma di abbandono è categoricamente vietata: il conferimento deve essere sempre tracciabile e trasparente. Attraverso l'applicazione sistematica dell'Ecodesign e dell'analisi del ciclo di vita (LCA), gli stakeholder si impegnano a minimizzare la produzione di scarti già in fase di progettazione e consumo, trasformando la gestione operativa in un processo rigenerativo.

**Gestione e riduzione dei rifiuti**

Gli stakeholder adottano soluzioni alternative per eliminare i rischi legati all'uso di sostanze nocive, sostituendole con opzioni a minor impatto o processi innovativi. Viene garantita una vigilanza rigorosa e una rendicontazione trasparente per classi di pericolo. È tassativamente vietata l'immissione di tali sostanze in fognatura, assicurando procedure ferree per la prevenzione di sversamenti accidentali.

**Gestione di sostanze pericolose**

In linea con i modelli di economia circolare previsti dalla norma SRG 88088:24, gli stakeholder perseguono l'eliminazione delle plastiche monouso lungo l'intera filiera. Si privilegia l'uso di materiali riciclati e certificati, riducendo l'inquinamento da microplastiche e minimizzando l'impronta ecologica complessiva del prodotto o servizio.

**Utilizzo della plastica**

## BUONE PRATICHE E REQUISITI RACCOMANDATI

Cisma Ambiente valorizza i *partner* e gli *stakeholder* che scelgono di superare la semplice conformità normativa per contribuire attivamente al miglioramento costante delle prestazioni ambientali.

**Sistemi di gestione** Si incoraggia l'adozione di sistemi di gestione certificati ISO 14001:2015 lungo tutta la catena del valore. Promuoviamo la ricerca dell'eccellenza operativa e l'impiego di energia bianca da fonti rinnovabili, definendo traguardi congiunti che permettano il raggiungimento di tali obiettivi di valore.

**Mobilità sostenibile** Gli *stakeholder* collaborano alla definizione di piani per il rinnovo del parco mezzi, privilegiando la rottamazione di veicoli obsoleti a favore di soluzioni a basse emissioni. Questo impegno comune favorisce una mobilità logistica e professionale più ecologica, sicura e tecnologicamente avanzata.

**Decarbonizzazione** La misurazione dell'impronta climatica deve seguire standard adeguati e definire obiettivi di riduzione delle emissioni allineati alla *Science Based Targets initiative* (SBTi). Insieme ai nostri partner, puntiamo con decisione verso traguardi di *Net Zero*, monitorando i progressi in modo trasparente.

**Economia circolare e tracciabilità** L'implementazione condivisa di modelli di economia circolare e di *Ecodesign* permette di valorizzare i materiali impiegati, riducendo le emissioni e mitigando i rischi di approvvigionamento per tutti gli attori coinvolti. Attraverso strumenti di tracciabilità all'avanguardia, inclusa la *blockchain*, l'organizzazione e i suoi *stakeholder* assicurano che ogni risorsa e materia prima utilizzata rispetti rigorosamente il principio DNSH (*Do No Significant Harm*).



\*Festival della Sostenibilità, Terza Edizione, Maggio 2025

**Gli *stakeholder* e le persone che lavorano non sono solo produttori di beni e prestazioni: sono ambienti di vita da progettare, guidare e tutelare.**

Cisma Ambiente e i suoi *stakeholder* vogliono riconoscere il lavoro come asset **Intenzioni generali** centrale per la crescita dei singoli e delle comunità, trasformando ogni attività operativa in un atto di Governance socialmente responsabile. Nei rapporti reciproci e lungo tutta la catena del valore, deve essere garantito il contrasto assoluto a ogni forma di sfruttamento, con particolare fermezza contro il lavoro minorile, il lavoro forzato o irregolare. Le parti devono assicurare la tutela dei diritti fondamentali, promuovendo attivamente un ambiente di lavoro sicuro e dignitoso.

Cisma Ambiente e i suoi *stakeholder* vogliono favorire un clima basato su diversità, equità e inclusione (DE&I), contrastando con determinazione ogni forma di discriminazione. Entrambe le parti devono promuovere la formazione continua e l'equilibrio tra vita professionale e privata (*work-life balance*), adottando modelli organizzativi flessibili. Ogni azione deve essere volta a valorizzare il talento e a salvaguardare la dignità e la realizzazione personale dei lavoratori.

Per garantire una reale prosperità, gli *stakeholder* devono adottare il principio del *Living Wage*, assicurando un compenso che garantisca un tenore di vita dignitoso per i bisogni sociali e familiari. La partecipazione democratica e il monitoraggio del benessere interno devono orientare le decisioni verso il miglioramento costante del clima aziendale. Questo approccio deve trasformare la gestione delle risorse umane in un pilastro del valore condiviso e in un elemento di stabilità per le generazioni future.

## DOVERI E REQUISITI PATTUITI

- Tutela dei minori e divieto di lavoro forzato** Gli *stakeholder* devono escludere categoricamente il ricorso al lavoro minorile, ogni forma di schiavitù moderna, inclusi il lavoro coatto e il traffico di esseri umani. L'età minima per l'impiego deve rispettare rigorosamente i limiti dell'istruzione obbligatoria e le convenzioni internazionali vigenti. Per i lavoratori di età inferiore ai 18 anni, gli *stakeholder* devono garantire tutele specifiche che escludano tassativamente compiti rischiosi per la salute o la sicurezza. Il lavoro deve essere inteso esclusivamente come una libera scelta volontaria, che gli *stakeholder* si impegnano a proteggere da ogni forma di coercizione, minaccia o ritorsione.
- Retribuzione e salario dignitoso** Gli *stakeholder* devono garantire il rispetto dei salari minimi legali e, in aggiunta, devono adottare il principio del salario dignitoso basato sui parametri ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro). Tale misura deve assicurare un tenore di vita dignitoso, idoneo a soddisfare i bisogni sociali e familiari, attraverso pagamenti puntuali, trasparenti e tracciabili. Eventuali trattenute disciplinari devono essere evitate e, qualora previste dalla legge, gestite con la massima trasparenza e rigore. Il benessere collettivo deve essere considerato il parametro fondamentale per misurare il successo e la sostenibilità dell'attività aziendale.
- Organizzazione del lavoro e tempi di riposo** Gli *stakeholder* devono garantire che le condizioni d'impiego e gli orari siano rigorosamente conformi alle leggi nazionali e ai contratti collettivi di riferimento, definiti mediante regolari contratti di assunzione. La pianificazione dei turni deve mirare a prevenire l'affaticamento psicofisico, assicurando sempre un riposo settimanale minimo di 24 ore consecutive. Il lavoro straordinario deve essere gestito esclusivamente in via eccezionale, entro i limiti di legge e con le maggiorazioni previste. L'adozione del lavoro agile deve essere promossa come asset strategico per alimentare l'equilibrio tra vita professionale e vita privata (*work-life balance*), aumentando la resilienza e la sostenibilità del sistema organizzativo.
- Libertà di associazione e partecipazione democratica** Gli *stakeholder* devono concepire il luogo di lavoro come uno spazio organizzato di responsabilità condivisa, atto a tutelare la libera espressione e gli interessi collettivi. Deve essere garantito il diritto inviolabile di ogni lavoratore di aderire a organizzazioni sindacali e di partecipare alla contrattazione collettiva. I rappresentanti dei lavoratori devono godere di piena protezione da ogni forma di discriminazione e disporre di libero accesso ai siti operativi per l'esercizio delle proprie funzioni. Questa partecipazione democratica può essere attivamente presidiata attraverso il coinvolgimento di un *Team di Valutazione del Benessere* (TVB) formato da lavoratori – o organi paritetici equivalenti – incaricati di alimentare un dialogo proattivo e una fiducia reciproca costante lungo tutti i processi aziendali.

La tutela della salute deve essere intesa come un impegno rigenerativo che trasforma la sicurezza in un asset di affidabilità per l'intera organizzazione. Attraverso una visione di cura verso la vita, gli *stakeholder* devono promuovere una cultura della prevenzione finalizzata a eliminare i pericoli alla fonte, riducendo drasticamente il rischio di infortuni e malattie professionali.

**Cultura della prevenzione e benessere operativo**

Ogni collaboratore deve ricevere formazione e addestramento specifici, mentre la direzione aziendale deve verificare periodicamente la salubrità dei siti, il grado di consapevolezza del personale e l'efficacia dei piani di emergenza. Le infrastrutture devono garantire standard igienici d'eccellenza, fornendo attrezzature a norma e Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) tecnicamente idonei alla valutazione dei rischi.

In scenari di interferenza tra diverse imprese, il coordinamento e la collaborazione attiva devono essere considerati requisiti costanti e inderogabili per garantire l'integrità di ogni lavoratore coinvolto nell'opera. La gestione responsabile della sicurezza impone agli *stakeholder* la massima trasparenza nella segnalazione tempestiva di ogni infortunio, mancato infortunio (*near miss*) o condizione di pericolo agli uffici competenti dell'organizzazione. Tale tempestività informativa non deve avere scopi sanzionatori, ma deve rappresentare un'opportunità strategica per analizzare le cause profonde degli eventi e implementare immediate azioni correttive. Questo processo deve trasformare le criticità operative in strumenti concreti di protezione per l'eredità evolutiva del territorio e della comunità.

**Coordinamento e trasparenza negli eventi**

## **BUONE PRATICHE E REQUISITI RACCOMANDATI**

Cisma Ambiente valorizza e sostiene tutti gli *stakeholder* che, per il miglioramento costante delle proprie prestazioni in ambito di sostenibilità sociale, si impegnano a seguire queste raccomandazioni.

### **Sistemi di gestione e parità di genere**

Gli *stakeholder* dovrebbero evolvere i propri modelli organizzativi integrando gli standard ISO 45001:2018 (Salute e Sicurezza) e la norma SRG 88088:24, fondamento per una gestione sistemica della responsabilità sociale e della governance. Coerentemente con una governance partecipata, anche l'adozione di sistemi per la Parità di Genere contribuisce a nutrire un clima aziendale fondato su diversità, equità e inclusione (DE&I), garantendo a ogni talento la possibilità di esprimersi liberamente.

### **Prevenzione proattiva**

L'impegno nella sicurezza non deve limitarsi al semplice monitoraggio degli eventi, ma deve evolvere in un sistema capace di intervenire tempestivamente eliminando i pericoli alla fonte. Questo approccio deve puntare alla riduzione progressiva del tasso infortunistico, consolidando l'immagine di affidabilità e la "visione di cura" verso il futuro.

### **Sustainable Business Continuity e Welfare**

Gli *stakeholder* sono incoraggiati a perseguire la continuità operativa garantendo stabilità occupazionale e adottando modelli di *welfare* generativo. Oltre all'applicazione del salario dignitoso, è raccomandata la promozione del benessere collettivo tramite accordi di secondo livello, lavoro agile e politiche di sostegno alla genitorialità, assicurando protezione ai lavoratori vulnerabili e l'inclusione di categorie svantaggiate.

### **Resilienza professionale e territorio**

Per sostenere l'inclusione territoriale, gli *stakeholder* dovrebbero collaborare attivamente con gli attori locali per valorizzare le diversità culturali e generazionali. Di fronte alla transizione tecnologica, è fondamentale implementare percorsi di riqualificazione e ricollocamento interno, trasformando l'innovazione in un'opportunità di crescita che prevenga l'obsolescenza delle competenze.

### **Apprendimento sistemico e trasparenza**

La collaborazione attiva con i lavoratori è essenziale per identificare anomalie e implementare misure correttive. La trasparenza deve essere garantita attraverso il dialogo diretto e la condivisione delle analisi degli eventi incidentali con il personale; questo trasforma ogni criticità in un'occasione di apprendimento sistemico, volto a consolidare un'eredità fondata sulla dignità del lavoro e sulla partecipazione dei dipendenti.



## SEZIONE III - GOVERNANCE E CORRETTA GESTIONE

\*Impegno per uno sviluppo sostenibile, Terza Edizione, Dicembre 2025

**Una Governance solida trasforma la sostenibilità da semplice intento a metodo operativo e cultura identitaria, garantendo che i valori si traducano in azioni concrete e misurabili.**

Cisma Ambiente e i suoi *stakeholder* intendono operare nel solco della legalità e delle convenzioni internazionali, fondamenta imprescindibili di ogni attività. Attraverso un dialogo costante e un patto etico reciprocamente sottoscritto, le parti vogliono assicurare la piena convergenza tra i propri impegni, garantendo stabilità, trasparenza e un equilibrio sistemico lungo l'intera catena del valore. **Intenzioni generali**

Cisma Ambiente e i suoi *stakeholder* intendono improntare ogni azione ai principi di legittimità e integrità e vogliono trasformare l'etica professionale in uno *standard* operativo quotidiano. Tale visione deve tradursi in sistemi rigorosi di prevenzione e contrasto a ogni forma di corruzione o frode, assicurando una gestione conforme e responsabile. Ogni decisione deve essere guidata dall'onestà intellettuale, con la ferma volontà che l'eccellenza nei processi generi una tutela concreta per l'ecosistema territoriale e un'eredità di valore per le generazioni future.

Cisma Ambiente e i suoi *stakeholder* vogliono integrare sistematicamente politiche di individuazione e gestione dei rischi ESG, consolidando relazioni fondate sulla responsabilità reciproca. Attraverso l'adozione di rigorosi sistemi di controllo interno e di monitoraggio della filiera, le parti devono garantire il pieno rispetto dei principi definiti nel presente Codice di Condotta. Tale approccio, supportato dalla prospettiva della "doppia materialità", deve assicurare che ogni azione sia orientata alla prevenzione delle criticità, poiché tutti gli attori coinvolti vogliono trasformare la vigilanza operativa in un asset strategico di fiducia e trasparenza condivisa.

### DOVERI E REQUISITI PATTUITI

- Reputazione e patto fiduciario** Gli *stakeholder* devono riconoscere che l'immagine e la reputazione di Cisma Ambiente rappresentano un asset strategico per la stabilità del business. Ogni comportamento deve riflettere i valori dell'organizzazione, agendo con la consapevolezza e la cura necessarie a tutelare l'integrità e l'immagine di Cisma Ambiente. L'integrità del singolo collaboratore è il presupposto fondamentale del patto fiduciario tra le parti.
- Veridicità e conflitto di interessi** Ogni informazione fornita deve essere veritiera, documentata e verificabile. Gli *stakeholder* devono dichiarare tempestivamente qualsiasi conflitto di interessi, privilegiando canali di comunicazione ufficiali e tracciabili per preservare l'onestà intellettuale dei processi decisionali.
- Etica del mercato e segnalazioni** Gli *stakeholder* devono operare nel pieno rispetto delle dinamiche di mercato, rifiutando ogni forma di collusione, corruzione o frode. L'affidabilità delle prestazioni deve essere garantita da sistemi di tracciabilità all'avanguardia, che proteggano la proprietà intellettuale e i dati sensibili da intrusioni e violazioni. In questo quadro di trasparenza, è vietata l'offerta o l'accettazione di benefici che eccedano la normale cortesia commerciale. Eventuali sospetti di illecito devono essere segnalati tempestivamente avvalendosi dei protocolli di *Whistleblowing*, che assicurano la massima tutela e l'anonimato.
- Resilienza della catena del valore** Gli *stakeholder* devono garantire la stabilità delle forniture attraverso una mappatura rigorosa dei rischi logistici, climatici e geopolitici che potrebbero minacciare la catena del valore. Le parti coinvolte devono analizzare costantemente l'impatto dei fattori esterni, sviluppando piani di mitigazione codificati per prevenire interruzioni o dipendenze critiche. L'efficacia di tali presidi, ove possibile verificata tramite *audit* e monitoraggi tecnici, deve assicurare la qualità e la tempestività delle prestazioni anche a fronte di eventi avversi, trasformando la capacità di reazione in un asset di affidabilità strategica.
- Approvvigionamento responsabile e coerenza etica** Gli *stakeholder* devono scegliere con cura l'origine di ogni prodotto e servizio, impegnandosi a riconoscere ed evitare contesti dove i diritti umani o la legalità sono a rischio. I *partner* lungo tutta la filiera devono essere selezionati sulla base di principi etici e sociali, ove possibile utilizzando audit e rintracciabilità per assicurare che ogni passaggio sia onesto e trasparente. Non è ammessa alcuna collaborazione con realtà che violino i diritti dei lavoratori o ignorino la tutela dell'ambiente. Ogni anello della catena del valore deve fare la sua parte nel rispettare le regole e gli impegni sociali assunti, generando un impatto positivo collettivo.

## **BUONE PRATICHE E REQUISITI RACCOMANDATI**

Cisma Ambiente valorizza i *partner* che scelgono di integrare la sostenibilità come modello operativo d'eccellenza, trasformando la conformità normativa in un vantaggio competitivo condiviso.

È auspicabile che tutti gli *stakeholder* definiscano una visione strategica chiara, adottando una Politica per la Sostenibilità che assicuri coerenza tra ogni scelta aziendale e i Principi Etici e Sociali della norma SRG 88088:24. Tale visione può contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, del Green Deal e della strategia 2050 della Commissione Europea.

**Visione strategica e agenda internazionale**

Tutti gli *stakeholder* dovrebbero adottare sistemi di gestione accreditati per l'integrità e la sicurezza, quali la ISO 37001:2016 (prevenzione della corruzione) e la ISO 27001:2013 (sicurezza delle informazioni). Dovrebbero, inoltre, integrare tali presidi con il *Rating* di Legalità rilasciato dall'AGCM e un Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

**Integrità e modelli organizzativi**

Per garantire la *Sustainable Business Continuity*, è opportuno che tutti gli *stakeholder* adottino la prospettiva della "Doppia materialità". Questo approccio suggerisce di valutare non solo l'impatto dell'azienda sul mondo, ma anche come i rischi ambientali e sociali possano influenzare la stabilità economica nel tempo.

**Resilienza e "Doppia materialità"**

Si auspica che tutti gli *stakeholder* traducano i loro valori in target concreti (KPI). Sarebbe ideale collegare il raggiungimento di tali obiettivi a sistemi di incentivazione interna, premiando le performance sostenibili sia collettive che individuali.

**Obiettivi misurabili e meritocrazia**

Un suggerimento chiave per tutti gli *stakeholder* riguarda il sostegno a una *Governance* partecipativa. Valorizzare la libera rappresentanza dei lavoratori e attivare momenti di confronto, specialmente con le nuove generazioni, aiuta a diffondere una cultura della legalità e dell'inclusione più profonda.

**Cultura partecipativa e dialogo**

È auspicabile che tutti gli *stakeholder* rendicontino annualmente le proprie prestazioni sociali e ambientali secondo gli standard ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*). L'uso di *Rating* ESG esterni e la comunicazione strutturata delle esperienze virtuose sono strumenti fondamentali per prevenire fenomeni di *greenwashing* o *ESG-washing*.

**Trasparenza e rendicontazione di sostenibilità**

## GOVERNANCE

### Miglioramento continuo e audit

Si suggerisce a tutti gli *stakeholder* di condurre audit interni regolari, anche con il coinvolgimento dei lavoratori, per monitorare l'andamento aziendale. Questo approccio assicura che la gestione finanziaria sia sempre al servizio della dignità del lavoro e della stabilità sociale.

### Valorizzazione dell'economia civile

Si auspica che tutti gli *stakeholder* si lascino ispirare, nel proprio operato, dai principi dell'Economia Civile, garantendo una rigorosa trasparenza fiscale e rifiutando categoricamente ogni coinvolgimento nel settore delle armi.

### Etica finanziaria

Un'etica finanziaria consapevole deve assicurare che l'accesso al credito e la gestione delle risorse siano sempre orientati alla tutela della stabilità del lavoro e alla salvaguardia della dignità delle persone.



**\*Impegno per uno sviluppo sostenibile, Terza Edizione, Dicembre 2025**



Quello che certamente non funziona è  
sostenibilità autoreferenziale e solo  
sulla "carta".

Un percorso di sostenibilità efficace si basa sui dialoghi e processi  
collaborativi tra aziende  
Nasce in tal modo un sistema comune che si evolve nel tempo e  
con il contributo di un filo comune attraverso il quale si creano sinergie  
che superano i confini organizzativi.



## SEZIONE IV - ATTUAZIONE, DIFFUSIONE, RIFERIMENTI

\*Festival della Sostenibilità, Terza Edizione, Maggio 2025

**Protagonisti di una catena del valore efficiente e giusta: la sostenibilità non è un traguardo da imporre, ma un percorso da costruire insieme. Essa non si esaurisce nella conformità normativa, ma si realizza nell'attuazione di un nuovo modo di fare impresa, fondato sulla responsabilità condivisa.**

L'accettazione del presente Codice di Condotta non rappresenta un mero formalismo, ma costituisce il presupposto fondamentale per conferire valore e stabilità a ogni nostra collaborazione professionale. Sottoscrivendo questo patto etico, tutti gli *stakeholder* scelgono di integrare i valori guida di Cisma Ambiente nella propria operatività, estendendo tali impegni a tutta la catena del valore per costruire insieme un ecosistema resiliente.

**Sottoscrizione e  
diffusione**

In virtù di questo legame, tutti gli *stakeholder* garantiscono la massima trasparenza nella condivisione delle informazioni necessarie per la Rendicontazione Societaria di Sostenibilità (CSRD); questo permette di misurare l'impatto collettivo generato a beneficio del territorio, della comunità e delle generazioni future.

## ATTUAZIONE

---

### Canali di segnalazione

Ogni comportamento non conforme lede il legame di fiducia e l'equilibrio dell'intero sistema aziendale. Cisma Ambiente tutela l'integrità di questo patto attraverso un sistema rigoroso di monitoraggio e canali di segnalazione dedicati.

Tutti gli *stakeholder* hanno l'obbligo di informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza (OdV) e il Gestore delle Segnalazioni di Cisma Ambiente in merito a qualsiasi atto, fatto o comportamento rilevato che possa configurare un illecito penale ai sensi del D. Lgs. 231/01 o comportare la responsabilità amministrativa della Società.

Oltre ai canali formali, l'integrità del presente patto è alimentata dal dialogo diretto. Cisma Ambiente garantisce la tutela dei segnalanti in conformità con le normative vigenti, trasformando ogni segnalazione non in uno strumento sanzionatorio, ma in una preziosa opportunità di difesa della legalità e del benessere comune.

Sono attivi i seguenti canali di segnalazione:

- [amministrazione@cismambiente.it](mailto:amministrazione@cismambiente.it) - per anomalie operative
- [tvb@cismambiente.it](mailto:tvb@cismambiente.it) – per un dialogo con il Team di Valutazione e Benessere
- [odv231@cismambiente.it](mailto:odv231@cismambiente.it) – per comunicare con l'Organismo di Vigilanza
- <https://pceticambiente.whistleblowing.net> – per segnalazioni che garantiscono l'anonimato.

### Valorizzazione e revisione

Cisma Ambiente si riserva il diritto di verificare il rispetto del presente Codice di Condotta attraverso l'analisi di fonti pubbliche, l'acquisizione di informazioni esterne o lo svolgimento di audit documentali e ispezioni dirette; ogni inadempienza potrà comportare l'apertura di non conformità e nei casi gravi la risoluzione del rapporto contrattuale e dei rapporti in essere.

Cisma Ambiente non si limita al controllo, ma premia chi sceglie l'eccellenza. L'adozione di buone pratiche e il superamento dei requisiti minimi sono criteri attivamente valorizzati all'interno dei nostri sistemi di valutazione. Ai comportamenti più virtuosi verrà data massima visibilità, poiché la condivisione di nuove procedure e di esperienze di successo è fondamentale per diffondere modelli replicabili lungo l'intera filiera.

Crediamo che restare aggiornati e orientati al futuro richieda uno scambio costante di *know-how* tecnico e una partecipazione attiva a momenti di confronto e *workshop* formativi. Il successo del singolo *stakeholder* diventa un patrimonio comune, accelerando la transizione verso un modello di impresa sempre più sostenibile e competitivo.

## CONCLUSIONI

L'adozione di questo Codice di Condotta non rappresenta il punto di arrivo di un percorso burocratico, ma l'inizio di una nuova fase della nostra "Scrittura Creativa".

Siamo consapevoli che la sostenibilità è un'opera collettiva: ogni passo in avanti in termini di tutela ambientale, giustizia sociale e integrità di *Governance* è il frutto della sinergia tra l'azienda, le sue collaboratrici, i suoi collaboratori e tutti gli *stakeholder* della catena del valore.

Invitiamo ogni *stakeholder* a considerare questo Codice di Condotta non come un limite operativo, ma come la bussola necessaria per orientarsi in un mercato in costante evoluzione, trasformando la conformità normativa in un vantaggio competitivo condiviso.

Cisma Ambiente vuole mantenere vivo il dialogo, alimentando un'eredità evolutiva capace di ispirare le generazioni future e generare valore duraturo per il pianeta.

Ringraziamo i nostri pregiatissimi Clienti, Fornitori e Collaboratori per l'attenzione prestata nella lettura di questo documento e per la preziosa cooperazione che, ne siamo certi, vorranno riservare alla nostra Società nel perseguimento di questi nobili obiettivi comuni.

*Per comunicazioni e chiarimenti relativi al presente Codice di Condotta*

*Dott.ssa Alessia Pafumi*

*Dott.ssa Rosina Trovato*

*Dott.ssa Chiara Consoli*

**Telefono:** +39 0931 901001

**E-mail:** [amministrazione@cismambiente.it](mailto:amministrazione@cismambiente.it)

[esg@cismambiente.it](mailto:esg@cismambiente.it)